

(Italiano) Gestì di sostegno e comunione

(Italiano) Nel ribadire l'importanza di seguire con responsabilità le indicazioni del Governo italiano in merito all'emergenza del Cod-19 ci auguriamo tutti che, proprio attraverso i nostri gesti responsabili, finisca quanto prima questa dura prova per tutta la comunità. La tentazione però che può prendere tutti è quella di costruirci, proprio per difesa, una sorta di rifugio che ci allontana sempre più dagli altri. Ma da tante persone arrivano piccoli gesti di pura fraternità, gesti disinteressati e che ci spingono oltre i confini che ciascuno di noi sta innalzando e questo sta svelando un volto del nostro Paese che forse non conosciamo o non abbiamo apprezzato molto.

Pensiamo ad un gruppo giovani dei Castelli romani che si sono messi a disposizione per fare la spesa per quanti non hanno la possibilità di recarsi presso gli esercizi commerciali; oppure a tanti che con abnegazione continuano a lavorare presso le strutture ospedaliere o gli istituti penitenziari. Proprio in questi giorni sono scoppiate delle rivolte e in un istituto di pena, Adriana, vicedirettrice, ci chiede di pregare e pensarla perché riesca ad avere il coraggio dell'amore per andare avanti.

Giulia Chiara Guarracino, una giovane di Ischia, ha scritto:

"Imparate a capire che questa è una lotta contro il nostro egoismo e non contro un virus.

Questa è un'occasione per trasformare un'emergenza in una gara di solidarietà.

Cambiamo il modo di vedere e di pensare.

Non sono più "io ho paura del contagio" oppure "io me ne frego del contagio", ma sono IO che preservò l'ALTRO.

Io mi preoccupò per te.

Io mi tengo a distanza per te.

Io mi lavo le mani per te.

Io rinuncio a quel viaggio per te.

Io non vado al concerto per te.

Io non vado al centro commerciale per te. Per te.

Per te che per colpa del mio menefreghismo e della mia indifferenza sei dentro una sala di terapia intensiva.

Per te che sei anziano e fragile, ma la cui vita ha valore tanto quanto la mia.

Per te che stai lottando con un cancro e non puoi lottare anche con questo.

Vi prego, alziamo lo sguardo.

Non siete più forti o più bravi se mettete foto che vi abbracciate con scritto "Io sono più forte del coronavirus!".

Io spero che in **#ItaliaNonSiFerma** la solidarietà.

Tutto il resto non ha importanza".

Tante situazioni, tante difficoltà ma anche tante occasioni per provare ai fratelli e a Dio la nostra testimonianza ed estrema fiducia in questo percorso che stiamo tutti vivendo.

(Fonte: www.focolaritalia.it - video di Laura Torelli e Francesco Baita - Tutti i diritti riservati)